

“Processo di Barcellona: Unione per il Mediterraneo”

La Commissione adotta una serie di proposte per rafforzare il partenariato fra l'UE e i suoi vicini mediterranei

La Commissione europea ha adottato il 20 maggio le sue proposte per intensificare le relazioni con i partner mediterranei attraverso il processo di Barcellona: Unione per il Mediterraneo. In seguito alla decisione del Consiglio europeo di primavera, il commissario Ferrero-Waldner ha presentato schematicamente le strutture del processo di Barcellona: Unione per il Mediterraneo, volte a rilanciare e a rendere più visibili le relazioni dell'UE con i partner della regione mediterranea. Queste strutture comprendono la creazione di un segretariato e l'istituzione di un comitato permanente di rappresentanti euromediterranei. Il documento di strategia contiene inoltre indicazioni su progetti visibili e concreti atti a migliorare le condizioni di vita e i mezzi di sussistenza dei cittadini della regione. Quest'ultima iniziativa ribadisce l'impegno costante dell'UE nei confronti della regione mediterranea, una zona di importanza **strategica fondamentale sul piano politico ed economico. Le proposte contenute nella comunicazione saranno presentate in occasione del vertice inaugurale del processo di Barcellona: Unione per il Mediterraneo, che si terrà a Parigi il 13 luglio 2008.**

Il presidente Barroso ha dichiarato: *"Questa è una svolta fondamentale per l'UE e i nostri partner mediterranei. Il processo di Barcellona si è rivelato prezioso per gettare ponti fra i partner mediterranei. L'impulso impresso dalla prossima presidenza francese dell'UE permetterà di potenziare e integrare questo strumento fondamentale di cooperazione, a condizione però che su entrambe le sponde del Mediterraneo si manifesti una volontà politica più forte, in modo da cogliere questa opportunità di rafforzare l'intesa, la pace e la prosperità fra tutte le nostre nazioni, culture e religioni, a vantaggio dei nostri cittadini."*

Il processo di Barcellona, varato nel 1995, è stato fin dall'inizio lo strumento centrale delle relazioni euromediterranee, con un partenariato di 39 governi e oltre 750 milioni di cittadini. Il processo ha rappresentato un fattore di pace, sicurezza e prosperità condivisa in una regione in cui i progressi sono stati spesso frenati dal perdurare dei conflitti e dall'inadeguatezza delle riforme. Il partenariato fornisce, in tale contesto, un quadro in cui proseguire il dialogo, l'impegno e lo sviluppo. Dal 1995 ad oggi, la Commissione europea ha erogato oltre 16 miliardi di euro provenienti dal bilancio comunitario per sostenere il processo di Barcellona.

Per ulteriori informazioni:

http://ec.europa.eu/external_relations/euromed/index.htm

In questo numero:

“Programma Mediterraneo 2007-13” 2

Politica di coesione 2007-2013

Festa dell'Europa al Quirinale 3

Programma Erasmus

Ricerca partner per i progetti europei

Stato di salute della PAC: nuove misure 4

Premio: “Capitale verde europea”

Lanciata la IV fase del programma TEMPUS 5

Qualità della vita nelle città europee

20 maggio: “Giornata europea dei mari”

Parlamento europeo: la delegazione italiana si rinnova 6

Eventi/Segnalazioni 7

News TECLA:
“La rete delle Province e la nuova programmazione europea”
Rimini, 5 giugno 2008

Al via il programma operativo « Mediterraneo 2007-2013 »

Programme Med

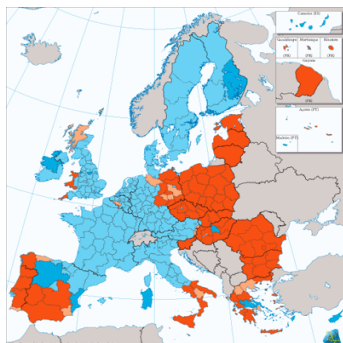


L'Unione europea ha dato il via al "Programma Mediterraneo", il programma operativo di cooperazione transnazionale che rientra nell'obiettivo di Cooperazione territoriale europea, cofinanziato dal Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR).

Il 20 dicembre 2007 la Commissione europea ha approvato un programma di cooperazione transnazionale che coinvolge Cipro, Francia, Gibilterra, Grecia, Italia, Malta, Portogallo, Slovenia, Spagna (con la partecipazione di Croazia e Montenegro) per il periodo 2007-2013. Il programma "Mediterraneo" rientra nel quadro dell'obiettivo di Cooperazione territoriale europea e ha una dotazione complessiva di circa 256 Mio EUR. Il finanziamento comunitario tramite il Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) ammonta a circa 193 Mio EUR pari a circa il 2,2 % dell'investimento complessivo dell'UE stanziato per l'obiettivo Cooperazione territoriale europea nell'ambito della politica di coesione per il 2007-13. Il programma intende rafforzare l'economia della regione mediterranea per assicurare la crescita e l'occupazione nell'interesse delle generazioni future. Essa intende anche promuovere la coesione territoriale e intervenire a difesa della tutela dell'ambiente in una logica di sviluppo sostenibile.

Sito di riferimento: www.programmemed.eu (fonte Rapid)

Politica di coesione 2007-2013



I Commissari Hübner e Špidla sono soddisfatti per la ridefinizione delle priorità destinata a promuovere l'occupazione e la crescita

I programmi relativi alla politica di coesione per il 2007-2013 mirano a promuovere l'occupazione e la crescita in tutti gli Stati membri e nelle regioni dell'UE, grazie agli intensi negoziati che hanno consentito di formulare soluzioni su misura ai problemi da affrontare. Questo è il messaggio dei commissari Danuta Hübner (Politica regionale) e Vladimír Špidla (Affari sociali, occupazione e pari opportunità), che oggi hanno presentato i risultati dei negoziati. I due commissari hanno illustrato una comunicazione sui risultati dei negoziati relativi alle strategie e ai programmi della politica di coesione per il periodo 2007-2013. La comunicazione analizza i 450 programmi e conclude che gli Stati membri e le regioni hanno radicalmente modificato le loro priorità, destinando investimenti significativi a competitività, occupazione e crescita, conformemente alla strategia di Lisbona. L'UE investirà un totale di 347,4 miliardi di euro mediante la politica di coesione per il periodo 2007-2013. Gli Stati membri hanno definito obiettivi chiari: Ricerca e innovazione sono ora importanti priorità. Più di 86 miliardi di euro, o il 25% delle risorse della politica di coesione, sono messi a disposizione per avvicinarsi all'obiettivo di Lisbona di aumentare la spesa per R&S al fine di raggiungere il 3% del PIL. Nel caso della Spagna, sebbene il sostegno finanziario per questo paese sia diminuito rispetto al periodo 2000-2006, la spesa per R&S dovrebbe più che raddoppiare in termini assoluti, per raggiungere circa 8 miliardi di euro, ovvero il 23% del bilancio complessivo.

Ulteriori informazioni sui nuovi programmi in tema di coesione sono disponibili sui siti:

http://ec.europa.eu/regional_policy/atlas2007/fiche_index_it.htm (FESR e Fondo di coesione)

http://ec.europa.eu/employment_social/esf/index_it.htm (programmi nel quadro del FES)

Fonte: Rapid



Festa dell'Europa al Quirinale

Oltre 200 studenti ricevuti al Quirinale su iniziativa della Rappresentanza. Anche quest'anno la Rappresentanza in Italia della Commissione europea ha celebrato la Festa dell'Europa del 9 maggio al Quirinale, dove sono stati ricevuti gli studenti, provenienti da tutta Italia, vincitori dei concorsi "Europa alla Lavagna" e "Viaggio in Europa".

L'iniziativa è stata battezzata durante il settennato al Quirinale di Carlo Azeglio Ciampi e, da allora, è diventata una tradizione irrinunciabile. Da quattro anni la Rappresentanza in Italia della Commissione europea festeggia la Giornata dell'Europa del 9 maggio al Quirinale, alla presenza del Capo dello Stato, premiando gli studenti vincitori di "Europa alla lavagna", il concorso bandito dalla Rappresentanza che premia ogni anno i migliori siti Internet sull'Unione europea realizzati da allievi delle scuole superiori.

Fonte: CE, Rappresentanza in Italia, sito web



Aumentano i partecipanti al programma Erasmus

Creato nel 1987, Erasmus, il programma faro dell'Unione europea nel settore dell'istruzione e della formazione per la mobilità e la cooperazione nell'insegnamento superiore in Europa, continua a svilupparsi. Erasmus è dotato di un bilancio di circa 450 milioni di euro l'anno nell'ambito del programma comunitario di apprendimento permanente 2007-2013 (Lifelong Learning Programme). Le cifre rivelano che nel 2006-2007 vi è stata, rispetto all'anno accademico precedente, una progressione del numero di soggiorni all'estero del 3% per gli studenti e del 10% per i professori universitari, vale a dire un totale di quasi 160.000 studenti e 26.000 professori in quel solo anno accademico. È in Turchia e nei Paesi dell'Europa centrale ed orientale che l'aumento del numero di partecipanti è stato particolarmente significativo.

Nel corso dei primi vent'anni d'esistenza del programma (dal 1987 al 2007), circa 1,7 milioni di studenti hanno compiuto un periodo di studi all'estero nel quadro del programma Erasmus. Nell'anno accademico 2006-2007 vi sono stati 159.324 studenti Erasmus, con un aumento annuale del 3,2% rispetto al 7,2% dell'anno precedente. Per maggiori informazioni: http://ec.europa.eu/education/programmes/llp/erasmus/index_fr.html



Regioni alla ricerca di partner per i progetti europei...

Sono stati adottati i primi progetti etichettati "fast track" (accelerati) nell'ambito dell'iniziativa lanciata dalla Commissione "le regioni protagoniste del cambiamento economico". Questi sei progetti, che riceveranno un contributo finanziario dell'Unione europea, sono stati proposti dalle reti di regioni che intendono sperimentare insieme nuove idee nei settori in cui desiderano progredire. Si tratterà poi di divulgare rapidamente le esperienze riuscite di queste regioni a livello dei grandi programmi della politica regionale europea. La selezione di questi sei primi progetti è stata effettuata dai comitati di controllo dei programmi INTERREG IVC e URBACT II, in seguito all'invito a presentare proposte lanciato nel 2007. *(Fonte Inforegio)*

http://ec.europa.eu/regional_policy/cooperation/interregional/ecochange/index_fr.

« Valutazione dello stato di salute della PAC»: adottate nuove misure



La Commissione europea ha proposto oggi di ammodernare, semplificare e snellire ulteriormente la politica agricola comune, liberando gli agricoltori dalle rimanenti pastoie affinché possano soddisfare la crescente domanda di prodotti alimentari. La cosiddetta "valutazione dello stato di salute della PAC" spezzerà ancor più il legame tra pagamenti diretti e produzione, consentendo agli agricoltori di rispondere ai segnali del mercato con la massima libertà. Le proposte prevedono, tra tutta una serie di misure, l'abolizione della messa a riposo dei seminativi, il graduale aumento delle quote latte fino alla loro scomparsa nel 2015 e

un'attenuazione dell'intervento sui mercati. Grazie a questi cambiamenti, gli agricoltori, ormai liberi da inutili restrizioni, potranno massimizzare il loro potenziale di produzione. La Commissione propone anche di aumentare la modulazione, ossia il meccanismo per il quale vengono decurtati i pagamenti diretti agli agricoltori e il denaro così risparmiato è versato al Fondo per lo sviluppo rurale. Questo trasferimento di fondi consentirà di affrontare meglio le nuove sfide e opportunità con cui deve fare i conti l'agricoltura europea, dai cambiamenti climatici a una migliore gestione delle risorse idriche e alla protezione della

biodiversità.

« La valutazione dello stato di salute non è altro che un modo per affrancare gli agricoltori affinché possano soddisfare la domanda in aumento e rispondere rapidamente alle sollecitazioni del mercato», ha dichiarato **Mariann Fischer Boel, commissaria per l'Agricoltura e lo Sviluppo rurale**. "Si prefigge anche di semplificare, snellire e modernizzare la PAC, offrendo ai nostri agricoltori gli strumenti adatti per gestire le nuove sfide cui devono far fronte, come i cambiamenti climatici." (Fonte CE)

<http://ec.europa.eu/agriculture/>

Ambiente: lanciato il premio « Capitale verde europea »



La Commissione europea sta per lanciare il premio "Capitale verde europea", che sarà assegnato ogni anno ad una città all'avanguardia in materia di soluzioni per la vita urbana rispettose dell'ambiente. La cerimonia di presentazione si svolgerà il 22 maggio 2008 presso il Comitato delle regioni a Bruxelles, dove il Commissario Dimas

firmerà la dichiarazione che istituisce il premio insieme a Paddy Bourke, sindaco di Dublino e presidente dell'Unione delle capitali dell'Unione europea. Le città potranno poi partecipare alla selezione per la "Capitale verde europea" per il 2010 e il 2011 inviando il modulo online. Possono partecipare alla selezione tutte le città europee con una

popolazione superiore ai 200 000 abitanti; le città vincitrici per il 2010 e per il 2011 saranno selezionate dalla giuria nel corso del 2008. Il premio è stato istituito con l'intento di contribuire a rendere le città europee luoghi più piacevoli e salutari – città vivibili. Per maggiori informazioni sul premio "Capitale verde europea": www.europeangreencapital.eu (Fonte Rapid)



Avviata la quarta fase del programma Tempus

La Commissione europea ha lanciato, giovedì 8 maggio, in occasione di una conferenza organizzata al Cairo, la quarta fase del programma Tempus volta a sostenere gli sforzi di rinnovamento dell'insegnamento superiore nei 28 paesi partner dei Balcani occidentali, dell'Europa orientale, dell'Asia centrale, dell'Africa del Nord e del Medio Oriente. La conferenza del Cairo era centrata

sulla questione della qualità e del ruolo del programma Tempus dal suo lancio nel 1990. Ha inoltre dato l'occasione di dialogare a universitari, esperti e studenti dei 27 Stati membri dell'UE e dei 28 partner del programma. Tramite Tempus, la Commissione europea intende creare uno spazio di cooperazione tra l'UE e i suoi paesi vicini nel settore dell'insegnamento

superiore. Dal 1990, Tempus ha finanziato 6.500 progetti, che mobilitano 2.000 università dei Balcani occidentali, dell'Europa orientale, dell'Asia centrale, dell'Africa del Nord e del Medio Oriente. Tra il 2000 e il 2006, sono stati finanziati 788 progetti europei comuni e 1.492 borse di mobilità individuale. Inoltre, nel corso dello stesso periodo, Tempus ha sostenuto 270 misure strutturali e complementari.

Fonte Agence Europe



Valutare la qualità della vita nelle città europee

Avviato dalla Commissione europea e da Eurostat, l'audit urbano consente di fare collaborare gli uffici di statistica di tutti gli Stati membri al fine di raccogliere un ampio spettro di indicatori sulla qualità della vita nelle città europee. Il 10 giugno si terrà a Bruxelles una conferenza su questo

argomento, che si rivolge ai rappresentanti delle città e a tutte le persone interessate alle statistiche urbane. Nel corso della conferenza saranno affrontate diverse problematiche fondamentali per il futuro delle città: l'invecchiamento della popolazione, i fenomeni migratori, l'alloggio, la competitività e

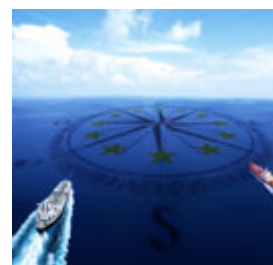
l'attrattività delle città. Tutti questi settori saranno oggetto dell'audit urbano. Nel 2007 è stata pubblicata una relazione, fondata sulle statistiche fornite da 258 città dei 27 Stati membri, concernente la situazione delle città in Europa. La relazione è disponibile sul seguente sito web: http://ec.europa.eu/regional_policy/sources/docgener/studies/pdf/urban/stateofcities_2007.pdf

20 Maggio: "Giornata europea dei mari"

L'Unione europea ha deciso di festeggiare i risultati del settore marittimo e le potenzialità dei mari e degli oceani europei istituendo una Giornata europea dei mari da celebrarsi il 20 maggio. Una cerimonia ufficiale si è tenuta a Strasburgo,

dove il presidente della Commissione José Manuel Barroso, il presidente del Consiglio Janez Janša e il presidente del Parlamento europeo Hans-Gert Pöttering hanno firmato una dichiarazione tripartita congiunta.

Basata su una proposta della Commissione, la Giornata permetterà di incoraggiare una migliore valorizzazione delle zone costiere, dei mari e degli oceani da parte di tutti i cittadini e gli operatori interessati. http://ec.europa.eu/maritimeaffairs/maritime-day-2008_en.html



NEWS DAL PARLAMENTO EUROPEO

Rinnovata la delegazione italiana



Il Presidente del Parlamento europeo ha ufficializzato la nomina dei subentranti di cinque eurodeputati italiani che, eletti lo scorso aprile alla Camera o al Senato, hanno rinunciato al seggio europeo. Queste cariche sono infatti incompatibili con il mandato di deputato europeo. Il Presidente ha anche constatato l'incompatibilità tra il mandato di deputato europeo e quello di commissario europeo per Antonio Tajani (il suo mandato di deputato europeo è incompatibile con quello di Commissario europeo dal 9 maggio scorso. Ha però proposto di non constatare la vacanza del suo seggio finché il Parlamento non approverà la sua nomina).

Ben 19 eurodeputati italiani erano candidati alle elezioni politiche e amministrative che si sono tenute il 13 e il 14 aprile scorsi. In 13 sono stati eletti alla Camera o al Senato, oppure hanno ottenuto un mandato a livello locale (comunale, provinciale o regionale).

Il Presidente PÖTTERING, all'apertura della seduta, ha annunciato i nomi di cinque sostituti degli eurodeputati che hanno rassegnato le dimissioni per tornare in Patria:

Giuseppe BOVA subentra a Alfonso ANDRIA (ALDE/ADLE, IT), eletto al Senato,

Fabio CIANI sostituisce Luciana SBARBATI (ALDE/ADLE, IT), eletta al Senato,

Catiuscia MARINI subentra a Lapo PISTELLI (ALDE/ADLE, IT), eletto alla Camera,

Roberto FIORE sostituisce Alessandra MUSSOLINI (NI, IT), eletta alla Camera,

Iva ZANICCHI subentra a Mario MANTOVANI (PPE/DE, IT), eletto al Senato.

Questa decisione ha effetto a partire dal **16 maggio 2008**.

Gli altri eurodeputati eletti alla Camera che hanno rinunciato al mandato europeo, ma il cui seggio permane vacante, sono Renato BRUNETTA (PPE/DE, IT) e Umberto BOSSI (UEN, IT). In proposito, le autorità italiane hanno comunicato che Giacomo SANTINI e Matteo SALVINI, primi non eletti nel 2004 nelle rispettive liste, non potranno subentrare loro in quanto eletti al Parlamento italiano.

Cristiana MUSCARDINI (UEN, IT), eletta alla Camera, ha rinunciato al seggio nazionale per portare a termine il suo mandato europeo fino alla naturale scadenza della legislatura (giugno 2009).

Per quanto riguarda il Senato, le autorità italiane hanno comunicato che Edmondo CIRIELLI, eletto al Parlamento nazionale, non può subentrare a Adriana POLI BORTONE (UEN, IT), il cui seggio, pertanto, resta vacante. Ancora nessuna comunicazione ufficiale è giunta in merito agli eurodeputati che sono stati eletti a livello locale:

Raffaele LOMBARDO (PPE/DE, IT), che è il nuovo Presidente della Regione Sicilia (è anche stato eletto alla Camera)

Francesco MUSOTTO (PPE/DE, IT), eletto all'Assemblea regionale siciliana

Nicola ZINGARETTI (PSE, IT), eletto Presidente della Provincia di Roma

Gian Paolo GOBBO (UEN, IT), eletto sindaco del Comune di Treviso.



EVENTI/SEGNALAZIONI

Forum degli Enti Locali e Regionali del Mediterraneo

Marsiglia, 22 e 23 giugno 2008

Il primo forum degli Enti locali e regionali del Mediterraneo organizzato dalla CGLU (Città e governi locali uniti) si terrà il 22 e 23 giugno prossimi a Marsiglia. Il Forum, precisa la CGLU, sarà un luogo di espressione politica dei territori del Mediterraneo, dei comuni, delle città, dei dipartimenti, province e comunità autonome, delle regioni, dei distretti e delle loro reti. Non può esserci spazio euro-mediterraneo di prosperità condivisa, di solidarietà, di dialogo, senza la partecipazione degli Enti locali che rappresentano le Amministrazioni più prossime ai cittadini che operano in stretta relazione con gli attori della società civile.

Per maggiori informazioni:

<http://www.cities-localgovernments.org/uclg/index.asp>

Invito a presentare proposte: "Livello locale 2008"

La Commissione europea desidera contribuire al finanziamento di iniziative nazionali e regionali varate da organizzazioni della società civile al fine di offrire ai cittadini l'occasione di esprimere la loro opinione su questioni europee che incidono direttamente, a livello locale e nazionale, sulla loro vita di ogni giorno e incoraggiare i cittadini a informarsi su tali questioni e a discuterne con i formatori di opinione locali.

Per questo motivo, la Rappresentanza in Italia della Commissione europea lancia un invito a presentare proposte destinato ad organizzazioni della società civile, teso a promuovere il dibattito sulle politiche dell'Unione europea e sul suo futuro assetto, per dare concretezza alla cittadinanza europea attiva in vista in particolare delle elezioni europee del 2009.

Scadenza: 10 luglio 2008.

Maggiori informazioni su:

<http://ec.europa.eu/italia/news/119ebbcff31.html>

Redazione:

Marcella Minieri

Associazione TECLA
Rue du Commerce 124
1000 Bruxelles

Telefono : 0032 2 5035128
Fax : 00 32 2 5143455
E-mail : m.minieri@upi-tecla.eu
upi-tecla@upi-tecla.eu



T E C L A



UNIONE DELLE PROVINCE D'ITALIA

EURO NEWS



EuroPA



**LA RETE DELLE PROVINCE E LA NUOVA
PROGRAMMAZIONE EUROPEA**

LO SPAZIO EUROPA UPI-TECLA
E LE RETI TERRITORIALI E TEMATICHE

Rimini, 5 giugno 2008
Salone delle Autonomie Locali - EuroPA

Tecla
Via Montecchi 95
00187 Roma
Tel. 0059.06.420108/11-2007
Tel. 0059.06.41864756
Fax. 0039.664738.33936
ugr@teclainstaggiatoch.org
www.tecla.org

Il processo d'integrazione europea e le sfide della globalizzazione obbligano i territori a confrontarsi tra loro per trovare soluzioni innovative e condivise in grado di fornire risposte valide a problemi comuni trovando metodologie di lavoro trasferibili ed efficaci rispetto alle tematiche di maggior rilievo come l'energia, la tutela e la valorizzazione delle risorse ambientali del territorio, lo sviluppo di reti di trasporto e di mobilità sostenibile, la promozione di un mercato del lavoro flessibile e attento alle esigenze dei gruppi più fragili della popolazione, la promozione di interventi nell'ambito della cultura come volano per la trasmissione di valori e tradizioni locali.

Tali materie sono tra loro profondamente interconnesse e il confronto nell'ambito di network tematici e/o geografici costituisce lo strumento principale attraverso il quale permettere alle esperienze realizzate a livello locale di assumere un rilievo più ampio costituendosi come buone pratiche da replicare in altri contesti o, comunque, come esempi attraverso i quali costruire un proficuo dialogo interterritoriale.

In questo contesto, lo Spazio Europa UPI-Tecla di Bruxelles, creato al fine di garantire la visibilità del sistema delle province in ambito europeo, diviene il luogo naturale nel quale anche le reti nate dalle diverse esperienze delle amministrazioni provinciali possano trovare lo spazio politico e tecnico tramite il quale allargare ulteriormente le proprie relazioni dotandosi di una dimensione europea e internazionale ed entrando in contatto con altri network.

Le "connessioni fra reti" rappresentano, infatti, il momento più ampio di confronto tra soggetti istituzionali che vogliano aprirsi e crescere attraverso il confronto con enti omologhi internazionali.

Rimini, 5 giugno 2008

Andrea PIERONI
Presidente Tecla
Presidente Provincia di Pisa